COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DIPENDENTE APPARTENENTE ALL'AREA SEPARATA DELLA DIRIGENZA PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2013.

N. 7/C DEL 05.06.2014

L'anno **2014**, il giorno **5** del mese di **Giugno** presso la Sede del Comune di Genova tra la Delegazione Trattante della Civica Amministrazione, nelle persone di:

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Flavia Sartore)

(PRESIDENTE)
Firmato

IL DIRETTORE DIREZIONE PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
(dott. Gianluca Bisso)
Firmato

IL DIRETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO
(dott.ssa Geronima Pesce)
Firmato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
(Dott.ssa Sandra Torre)
Firmato

e la Delegazione Trattante di Parte Sindacale costituita come di seguito riportata:

F.P. C.G.I.L. *Firmato*

C.I.S.L. F.P. *Firmato*

U.I.L. F.P.L. *Firmato*

DIREL. *Firmato*

C.S.A.
Regioni Autonomie Locali

C.I.D.A./Enti Locali *Firmato*

è stato sottoscritto il seguente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale Dirigente, annualità 2013 che recepisce le Direttive della Giunta formalizzate con Delibera n° 323 del 12.12.2013 qui interamente richiamate.

Art. 1

Campo d'applicazione

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) si applica al personale appartenente all'area separata della dirigenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e in servizio presso il Comune di Genova.

Art. 2
Ambito, validità e durata

1. La parte economica del presente CCDI ha validità esclusivamente per l'annualità 2013 e, relativamente alla parte normativa, costituisce aggiornamento delle previsioni pregresse conservando la propria efficacia fino alla stipulazione del prossimo CCDI nelle materie ivi normate.

2. In caso di sopravvenuta sottoscrizione, nel suddetto periodo di validità, del nuovo contratto collettivo di lavoro (CCNL), le Parti si riuniscono per verificare la perdurante validità delle clausole contrattuali sottoscritte.

Art. 3
Risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato

1. Con il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo le Parti intendono definire le risorse destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato per l'annualità economica 2013.
2. L'evoluzione delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato è descritta nell'allegato A) al contratto, parte integrante dello stesso.
3. Per l'anno 2013 le risorse allocate per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato sono pari complessivamente ad Euro 3.849.801,16 di cui Euro 3.262.612,53 per la posizione (stanziati a bilancio di previsione - esercizio 2013) ed Euro 587.188,63 per il risultato (stanziati a bilancio di previsione – esercizio 2014), come risulta da prospetto di riparto e utilizzo del fondo riportato nell'allegato B) al presente contratto e sua parte integrante, secondo una ripartizione in linea con il dettato contrattuale che prevede la destinazione di un importo non inferiore al 15% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato.
4. Le Parti convengono che avrà accesso al riparto del fondo per la retribuzione di risultato anche il dirigente distaccato presso il Mu.Ma. sulla base del raggiungimento degli obiettivi assegnati col Piano di Attività Annuale approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 193/2013 del 12 settembre 2013.

Art. 4
Criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato.

Al fine di valorizzare l'orientamento ai risultati anche attraverso la quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota prevista dall'art. 26 del CCNL del 23/12/1999 nei limiti delle previsioni di Bilancio e di quanto strettamente necessario a garantire il pagamento della retribuzione accessoria secondo quanto previsto all'art. 28 CCNL 23.12.1999.

Art. 5
Verifica della sussistenza delle condizioni per l'integrazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

1. le Parti prendono atto che sussistono le condizioni necessarie per l'applicazione del comma 3 dell'art. 26 del CCNL del 23/12/1999 in considerazione dell'ampliamento delle competenze e dell'incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale del personale dirigente a seguito sia dell'attivazione di nuovi servizi sia del processo di riorganizzazione attualmente in fase di definizione e finalizzato all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti.

Art. 6
Posizioni dirigenziali esentate dagli scioperi

1. Le Parti concordano circa la necessità di prevedere l'esenzione dagli scioperi delle posizioni dirigenziali cui sono direttamente assegnate le strutture che forniscono servizi pubblici essenziali e che, per tale ragione, comprendono personale non dirigente già esentato, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa n. 44P del 24/12/2003.

Art. 7
Criteri delle forme di incentivazione previste da specifiche disposizioni di legge: personale dirigenziale impegnato nell'attività di potenziamento degli uffici tributari

1. A seguito dell'intervenuta normativa sull'Imposta Unica Municipale (IMU), le Parti prendono atto che l'art. 59 del D.lgs 446/97 non è stato abrogato ed è quindi tuttora efficace per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) la cui attività di accertamento può essere effettuata entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati (art. 1, comma 161, legge n. 296/2006). A tal fine, ai sensi dell'art. 3, comma 57, della legge n. 662 del 23/12/1996 e dell'art. 59 del d. lgs. n. 446/97 sopra citato, una percentuale del gettito ICI può essere destinata al potenziamento degli uffici tributari, intendendo per potenziamento anche la distribuzione di un premio di incentivazione al personale addetto.

2. Relativamente all'anno 2013, al personale dirigente appartenente all'area separata della dirigenza assegnato agli uffici tributari è destinata una quota pari ad Euro 3.150,00 a titolo di competenze lorde.

Art. 8
Criteri delle forme di incentivazione previste da specifiche disposizioni di legge: compensi professionali per il personale dirigenziale della Civica Avvocatura

1. I compensi professionali di cui all'art. 37 del C.C.N.L per l'area della dirigenza del 23/12/1999 sono corrisposti ai Dirigenti Avvocati della Civica Avvocatura, iscritti nell'elenco speciale dell'Albo degli Avvocati, secondo quanto previsto dal le disposizioni del Titolo IX del Regolamento degli uffici e dei servizi, con riferimento ai procedimenti nei quali l'Ente è stato patrocinato da Avvocati della Civica Avvocatura. A tal fine, a seguito delle intervenute modifiche normative in tema di determinazione delle Tariffe (art. 9 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e regolamento disposto con decreto 20 luglio 2012, n. 140), le Parti concordano di attivare un apposito tavolo per approfondire le tematiche concernenti gli incentivi professionali per la civica avvocatura.

2. Per l'anno 2013, si prevede di destinare al personale avvocato dirigente una quota complessiva di Euro 53.600.

Art. 9

Criteri delle forme di incentivazione previste da specifiche disposizioni di legge: personale dirigenziale impegnato nell'attività di progettazione

1. Le Parti prendono atto della necessità di adeguare il Regolamento che disciplina la quantificazione ed erogazione dei compensi correlati alle progettazioni secondo quanto disposto dall'articolo 92 comma 5 D.lgs 163/06.

2. A tal fine, le pari concordano circa l'opportunità di riprendere il confronto finalizzato alla ridefinizione dei criteri generali del suddetto Regolamento, prevedendo che gli stessi garantiscano pari opportunità di accesso tra il personale interessato ai compensi in questione, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento e di quanto individuato dalla magistratura contabile in tema di atti di pianificazione.

2. Le Parti concordano di destinare al personale Dirigente presente in servizio nell'anno 2013, una quota complessiva di Euro 84.903,00.

Art. 10
Correlazione tra la retribuzione di risultato e le incentivazioni previste da specifiche disposizioni di legge

1. Considerato che in base all'art. 26 lettera e) del CCNL 23/12/1999 è prevista la possibilità di far confluire nel fondo "le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza", le Parti confermano le attuali misure perequative tra i dipendenti con le modalità di seguito riportate.

2. La correlazione fra retribuzione di risultato e incentivazioni specifiche avviene nel modo di seguito indicato:

-nel caso in cui le incentivazioni specifiche siano minori o uguali al 50% della retribuzione di risultato spettante al singolo dipendente, si procede alla totale corresponsione di entrambi gli incentivi;

-nel caso in cui le incentivazioni suddette siano maggiori del 50% della retribuzione di risultato spettante al singolo dipendente, si procederà alla progressiva riduzione della retribuzione di risultato, fino all' azzeramento della stessa qualora le incentivazioni specifiche risultino maggiori o uguali al 150% di quanto spettante a titolo di risultato.

3. Il valore massimo delle incentivazioni specifiche da corrispondersi a ciascun dipendente è, in ogni caso, determinato, là ove non diversamente disposto da specifica normativa, nella misura massima dell'80% della sommatoria delle voci stipendiali fisse e continuative spettanti.

4. Le economie derivanti dall'applicazione dei meccanismi di riequilibro confluiscono nelle risorse destinate alla retribuzione di risultato per l'anno successivo.

Art. 11
Disposizione finale

1. La disciplina degli istituti contrattuali contenuta nel presente C.C.D.I. supera quelle previste dai precedenti accordi sindacali stipulati tra le Parti. Si intendono disapplicate le eventuali norme contrattuali contrastanti con norme imperative di legge o con le disposizioni previste dai vigenti C.C.N.L.

Nota a verbale (CCDI 2013) Genova, 3 aprile 2014

Preso atto che, dopo due mesi, non si è avuta risposta alla richiesta d'incontro col Sindaco, le sottoscritte Delegazioni Sindacali della Dirigenza stigmatizzano la decisione dell'Amministrazione, che nella costituzione del fondo destinato a finanziare le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti, ha nuovamente attuato un taglio di oltre l'80% della quota di cui all'art. 26 c.3 CCNL 1999, rispetto al consolidato ante 2012 (da 1.871.488,78 a 360.337,70), sottolineando che simili decurtazioni non risultano effettuate in altri Enti.
Si rimarca che i dirigenti del Comune di Genova, ben consapevoli della criticità del momento, già nello scorso anno avevano contribuito al recupero di ingenti risorse finanziarie, con una riduzione della corrispondente voce del fondo di oltre il 55% (1.800.000 € lordi).
Di fatto, pur essendosi verificati tutti i presupposti per un doveroso incremento del fondo, la decisione dell'Amministrazione è andata nella direzione opposta, operando unilateralmente, anche per l'anno 2013, una pesantissima ulteriore decurtazione, con motivazioni che appaiono preconcette e di natura ideologica.
Ciò equivale di fatto ad una surrettizia ed inaccettabile valutazione fortemente negativa delle performance della classe dirigente nel suo complesso, che avrebbe invece ampiamente meritato un corretto riconoscimento del ruolo fondamentale costantemente svolto, in oggettive condizioni di sempre crescente difficoltà, per il conseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.
Le condizioni previste dal vigente CCNL per incrementare il fondo di cui trattasi, risultano evidenti, sia per le nuove e impegnative incombenze derivate da recenti disposizioni normative (si citano a mero titolo di esempio quelli, particolarmente onerosi, relativi alla trasparenza e anticorruzione, all'ambiente, al demanio, ai servizi civici ecc., in gran parte trasferiti da altri Enti e istituzioni), sia per la continua, pesante riduzione del numero delle posizioni dirigenziali (dalla fine dello scorso ciclo amministrativo, scese da 104 a 79), che ha comportato una ridistribuzione tra i dirigenti attualmente in servizio delle funzioni rimaste scoperte: tant'è vero che si è resa necessaria un'altra riorganizzazione proprio per definire tale ridistribuzione.
Per la categoria dirigenziale vi è stato quindi un incremento di funzioni ed un notevole aumento del carico di lavoro e responsabilità, oltre ad un ampiamento delle competenze, che rendono necessario un coerente adeguamento (ripesatura) delle posizioni dirigenziali.
Nonostante la notevole contrazione delle risorse, sia nell'organico della dirigenza, sia nell'ambito delle strutture, non solo non vi è stata nessuna corrispondente riduzione delle attività, ma anzi, si sono incrementati i servizi offerti alla cittadinanza.
In considerazione di quanto esposto, queste OO.SS, riconfermando la non condivisione ed i rilievi espressi sulla proposta di CCDI 2013, non intendendo fornire alibi alla Amministrazione per ritardare il pagamento delle retribuzioni di risultato spettanti ai colleghi, procedono alla sottoscrizione meramente tecnica della stessa.
Rinnovano l'urgente richiesta di colloquio col Sindaco e chiedono che sia subito aperto un tavolo per esaminare le criticità segnalate, anche nella prospettiva di poter destinare, almeno una parte dei consistenti risparmi che si sono verificati a seguito dei pensionamenti e della riduzione dei dirigenti in servizio, al finanziamento della quota variabile del fondo di cui trattasi, in modo da riportarlo all'ammontare di quello dello scorso anno, giá pesantemente decurtato, dando così un indispensabile segnale – foss'anche in termini economici simbolici – di riconoscimento dell'impegno e della costante disponibilità della categoria, nonché di doverosa apertura e correttezza nella gestione dei rapporti sindacali.

DIREL CGIL CISL UIL

ALLEGATO A

COMUNE DI GENOVA

DIRIGENTI

Risorse per il finanziamento del fondo (voci di entrata)	Anno 2012	Anno 2013	
RISORSE STABILI	IMPORTI EURO	IMPORTI EURO	
CCNL 23/12/99 art.26,c.1 lett.a:	**2.666.131,26**	**2.666.131,26**	
CCNL 23/12/99 art.26,c.1 lett.d:	**73.476,46**	**73.476,46**	
CCNL 22/02/06 art. 23 comma 1:	**65.104,00**	**65.104,00**	
CCNL 22/02/06 art. 23 comma 3:	**130.800,42**	**130.800,42**	
CCNL 14/05/07 art. 4, comma 1	**125.840,00**	**125.840,00**	
CCNL 14/05/07 art. 4, comma 4	**79.343,69**	**79.343,69**	
CCNL 22/02/2010 art. 16 comma 1:	**56.929,60**	**56.929,60**	
CCNL 22/2/2010 art. 16 comma 4:	**171.404,21**	**171.404,21**	
CCNL 3/8/2010 art. 5 comma 1:	**70.265,00**	**70.265,00**	
CCNL 3/8/2010 art. 5 comma 4 e 5:	**68.280,00**	**68.280,00**	
CCNL 23/12/99 art.26,c.1 lett.g: (Maturato economico cessati)	**277.871,23**	**285.536,16**	Cess. 2012 7.664,93
A dedurre: CCNL 12/2/2002 Biennio 2000/2001 art.1 comma 3) lett.e (riduzione posizione per finanz. Tabellare)	**-419.621,22**	**-419.621,22**	
TOTALE RISORSE STABILI	**3.365.824,65**	**3.373.489,58**	
VOCI VARIABILI			
CCNL 23/12/99 art.26,comma 2:	**70.537,40**	**70.537,40**	
CCNL 23/12/99 art.26,comma 3: attivazione nuovi servizi con ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza	**795.189,11**	**360.337,70**	
Recuperi ai dipendenti ai sensi comma 7, art.53 D.L.vo 165/2001			
Incentivo I.C.I.	**3.150,00**	**3.150,00**	
TOTALE VOCI VARIABILI ANNUALI	**868.876,51**	**434.025,10**	
TOTALE FONDO PER CONFRONTO 2010	**4.234.701,16**	**3.807.514,68**	
Incentivo ex Merloni	**104.885,00**	**84.903**	**Merloni a consuntivo**
Incentivo Civici Avvocati	**53.600,00**	**53.600,00**	
Somme non utilizzate fondo anno precedente	**22.434,84**	**0,00**	
Somme derivanti da misure di riequilibrio	**66.014,00**	**45.436,48**	
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**4.481.635,00**	**3.991.454,16**	
	-8,2051%	-14,3590%	
Limite Fondo 2010 da non dover superare in applicazione comma 2bis art. 9DL 78/2010 - DIMINUZIONE ORGANICO MEDIO (%)	**4.853.193,59**	**4.527.837,08**	
TAGLIO FONDO dl 78/2010	**433.803,39**	**677.819,45**	
TOTALE FONDO CON ECONOMIE+RIEQUILIBRIO (UTILIZZABILE PER POSIZIONE+RISULTATO)	**4.320.000,00**	**3.849.801,16**	

ALLEGATO B)

UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI ANNO 2013

Totale Risorse disponibili per Posizione+Risultato	3.849.801,16
Retribuzione Posizione Retribuita	3.262.612,53
Risultato Retribuito	587.188,63
Totale Utilizzo	3.849.801,16
Residuo	0,00